

Vivere CAVARENO

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI CAVARENO



Comune di Cavareno

Direttore responsabile: Mauro Keller - Registrazione n. 28 del 20.12.2010

Dicembre 2011

Numero 2



L'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA: UNA SCELTA PER L'AVVENIRE

L'Alta Anaunia, formata dai Comuni di Amblar, Cavareno, Don, Fondo, Malosco, Romeno, Ruffrè-Mendola e Sarnonico, è un territorio con una sua particolare, omogenea e inconfondibile identità culturale, ambientale ed economico, che la distingue dal resto della Valle di Non, di cui è parte integrante. La storia di questi nove paesi è anche una storia di conoscenza reciproca, di vicinanza, di amicizia, di collaborazione intensa e volontaria, in tanti ambiti e su tanti piani. Nel settore pubblico è sufficiente ricordare la Comunità dell'Alta Anaunia, nata negli anni '60 e attiva fino al 1978, e il Consorzio dei Comuni dell'Alta Anaunia, costituito nel 1988 e sciolto nel 2009 non per volontà delle amministrazioni locali ma solo per sopravvissute disposizioni normative.

Anche nel settore privato sono attive numerose forme di collaborazione e di realtà sovra comunali: basti pensare al mondo della cooperazione (Casse Rurali, cooperative agricole, sociali e di consumo), alle società sportive e alle associazioni culturali, che uniscono - da

sempre - persone provenienti da tutti i comuni del territorio.

Questo dimostra come oltre 6.000 abitanti del territorio siano naturalmente predisposti a un destino e a un lavoro unitari. Un tale, storico patrimonio di collaborazione deve essere rafforzato per affrontare, con strumenti adeguati, un presente sempre più complesso e un futuro ogni giorno sempre più incerto, soprattutto per le nuove generazioni che chiedono risposte serie ai problemi della scuola, della famiglia, del lavoro e della vita sociale.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, già dal 1993 incentiva, stimola e finanzia le Unioni dei Comuni proprio con l'intento di affrontare e superare - insieme - la criticità che accomuna il territorio. In quest'ottica, le amministrazioni comunali di Cavareno, Fondo, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico, nel corso dell'estate, hanno approvato un progetto per la costituzione dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e l'hanno presentato alla Regione per la necessaria approvazione e per la concessione dei finanziamenti previsti a sostegno della fase di avviamento. L'obiettivo primario del progetto di Unione è quello di determinare, attraverso logiche di condivisione capaci

di generare economie di scala, una riduzione delle spese di gestione dei Comuni, garantendo al tempo stesso risposte adeguate ai bisogni dei cittadini. Sarà un percorso certamente non facile, che durerà circa cinque anni e che si baserà sul coinvolgimento, sulla formazione e sulla riorganizzazione del personale, per accrescerne le competenze e le professionalità. L'intenzione delle sei amministrazioni comunali che hanno presentato il progetto è di predisporre nel corso del 2012 tutto ciò che è necessario affinché l'Unione possa iniziare la sua attività a decorrere dal 1° gennaio 2013, con l'auspicio - e la sincera speranza - che possano presto aderire anche i comuni di Amblar, Don e Ruffrè-Mendola.

Per quanto riguarda i rapporti con la neocostituita Comunità della Valle di Non, vogliamo evidenziare che l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia non si pone affatto in contrapposizione con la Comunità, della quale, invece, desideriamo essere parte attiva e convinta, soprattutto in termini di semplificazione e di agevolazione delle funzioni territoriali.

I Sindaci dei Comuni di Cavareno, Fondo, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico

LAVORI PUBBLICI

PIAZZA G. PRATI

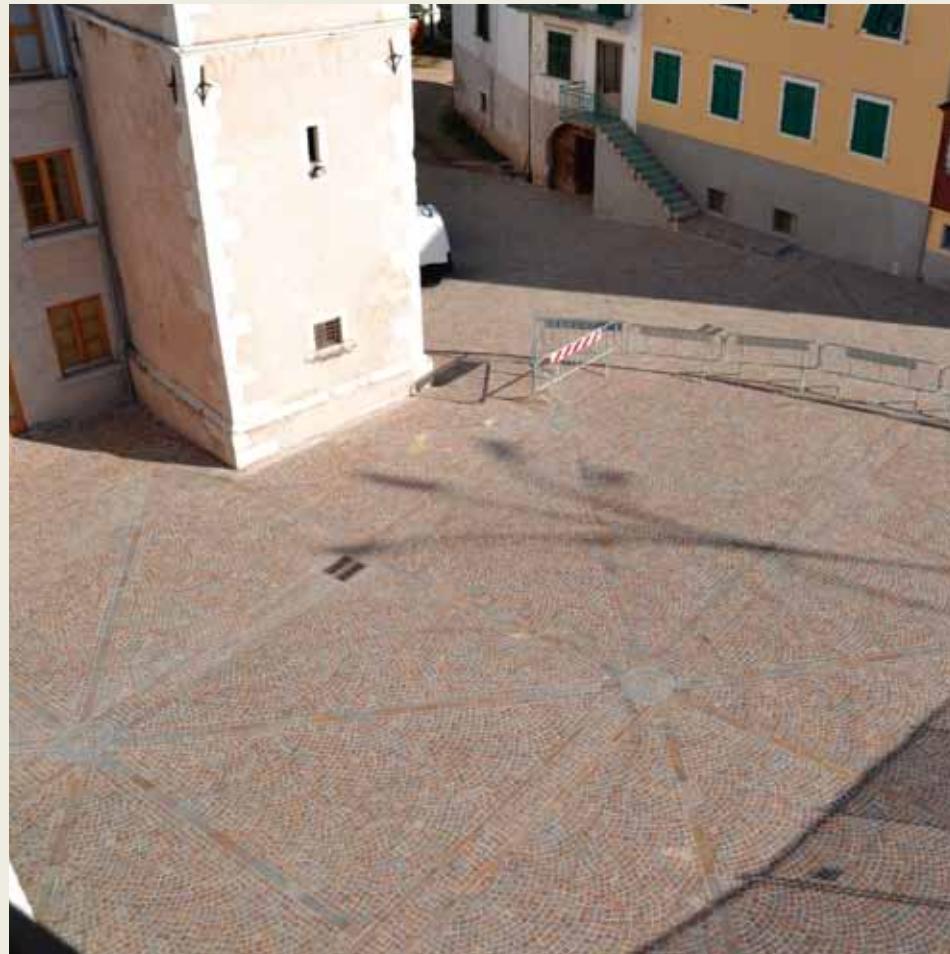
I lavori iniziati nel maggio scorso stanno procedendo nel migliore dei modi e in linea con il programma. Sono stati completati i lavori del primo lotto (l'area pedonale) e realizzati i sottoservizi (acquedotto (la sostituzione del tratto che porta a piazzale Degasperi), acque bianche e la posa delle tubazioni per l'impianto di teleriscaldamento a servizio della p.ed. 1/1 (ex Chiesa di S. Maria Maddalena), per la banda larga e il cavidotto per l'illuminazione).

I lavori sono stati sospesi e riprenderanno a fine inverno con il completamento dell'area verde e della viabilità.

L'ultimazione dei lavori è prevista entro fine primavera 2012.

COSTO DELL'OPERA
648.350 euro

CONTRIBUTO PROVINCIALE
262.000 euro



LA SISTEMAZIONE DEL SAGRATO DELLA CHIESA S. MARIA MADDALENA

È stato definito il progetto di sistemazione del sagrato d'intento con la Parrocchia e il servizio dei Beni architettonici della Provincia. Il progetto

(80.000 euro, interamente finanziati con mezzi propri) prevede lo spostamento e la sistemazione della croce commemorativa delle missioni realizzata oltre cento anni fa e la ripavimentazione dell'andito della Chiesa. La conclusione dei lavori è prevista per fine primavera con l'ultimazione dei lavori della piazza.



L'IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO A SERVIZIO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Il progetto a firma dell'ing. Rinaldo Menghini è stato approvato dalla Giunta e si è proceduto all'appalto dei lavori del tronco di attraversamento della Piazza G. Prati per il collegamento della p.ed. 1/1. Si sta approntando il bando di gara per l'affido dei lavori della parte restante. L'inizio dei lavori è previsto nel corso della prossima primavera e la conclusione degli stessi entro la fine dell'anno.

COSTO DELL'OPERA
594.633 euro

CONTRIBUTO PROVINCIALE
369.941 euro

TEMPI DI REALIZZAZIONE
2012



GLI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VIARIA LUNGO LA STRADA SS 43 E LA STRADA PROV. 26

Ultimate le informative del progetto e la notifica delle risposte alle richieste e osservazioni avanzate da parte

dei cittadini interessati dai lavori, il progetto è stato approvato dalla Conferenza dei servizi della Provincia. Sono state adeguate, come richiesto, le rappresentazioni grafiche e gli altri elaborati degli strumenti urbanistici sulla base degli atti e del progetto. La Provincia darà prossimamente avvio alle procedure espropriative e inoltreremo

richiesta di delega per la gara d'appalto e la gestione dei lavori.

I lavori, finanziati per intero dalla Provincia, si stima possano iniziare a fine estate 2012.

Collateralmente dovrebbero iniziare, sempre a cura della Provincia, i lavori di progettazione esecutiva della zona artigianale adiacente alle stalle.



Le opere saranno appaltate nel 2012 e avranno una durata presuntiva di 540 giorni. Il costo complessivo è di 1.700.000 euro ed è finanziato interamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

LA RICOSTRUZIONE DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE AL PASSO MENDOLA

La previsione di spesa del 1° lotto ammonta ad euro 1.678.427,17 di cui euro 1.166.506,88 a carico del Comune di Cavareno, sul quale il Comune beneficerà di un contributo provinciale di euro 876.558, ed euro 511.920,29 a carico del Comune di Caldaro, il quale ha già costruito nel 2005 quasi per intero la rete di distribuzione sul proprio territorio.



E' stato completato il progetto esecutivo per la realizzazione del primo lotto dei lavori e lo stesso è stato approvato dal consiglio.

E' stato eseguito il sopralluogo con i proprietari delle baite per l'illustrazione del progetto e avviata l'informativa che terminerà ai primi di febbraio. Ultimata questa fase si darà avvio alla procedura espropriativa e alla gara d'appalto. Sulla base dell'accordo di programma il

Comune di Caldaro si è fatto carico della copertura di parte della spesa. E' stato definito lo schema di convenzione per il "Piano attuativo" del Passo Mendola con una possibilità per le baite regolari di sistemazione a fini igienici sanitari e definite le modalità di partecipazione dei privati alla

copertura di quota parte dei costi non coperti da contributo provinciale per la realizzazione dell'acquedotto e delle opere accessorie.

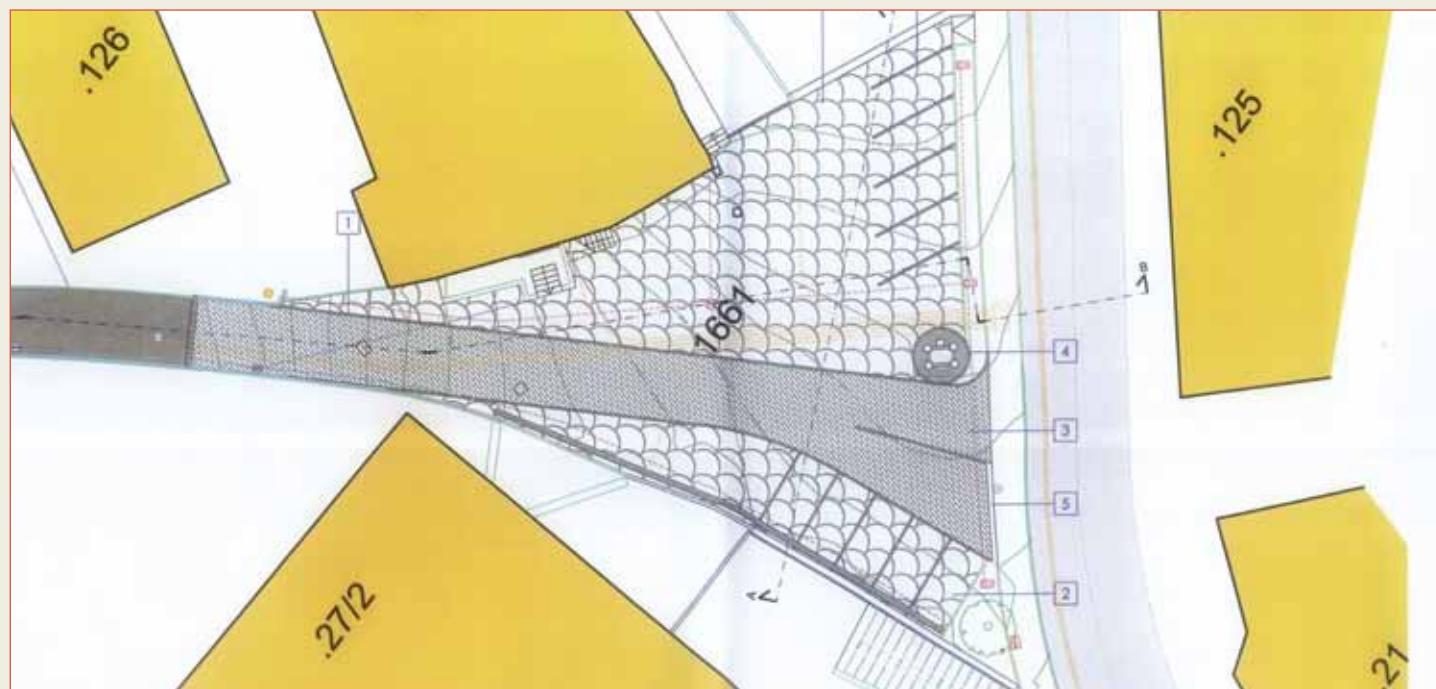
L'appalto dei lavori è previsto entro la primavera e l'ultimazione degli stessi entro l'estate 2013.

PIAZZALE VIA ROMA

È stato definito ed è in corso di approvazione il progetto (115.000 euro,

interamente finanziato con mezzi propri) per la riqualificazione della piazzetta di Via Roma (Supermercato Famiglia Cooperativa) che versa da anni in un

grave stato di deterioramento. L'appalto dei lavori è previsto nel corso dell'inverno e l'inizio e la fine degli stessi entro il 2012.



PALAZZO DE ZINIS

Il progetto (145.000 euro, di cui 94.000 mila euro coperti con contributo della PAT) prevede la riqualificazione del piazzale antistante il Municipio con la sostituzione del manto di asfalto con cubetti di porfido e la posa dell'impianto di illuminazione.

L'appalto dei lavori è previsto nel corso dell'inverno e l'inizio e la fine degli stessi entro il 2012.

VIA ALLA GROTTA

Il progetto di totali 100.000 euro, interamente finanziato con mezzi propri, prevede l'allargamento e la pavimentazione della sede stradale, la posa del ramo di acquedotto e dell'illuminazione.

L'appalto dei lavori è previsto nel corso della primavera e l'inizio e la fine degli stessi entro il 2012.



STRADA FORESTALE LINOR - RANZA

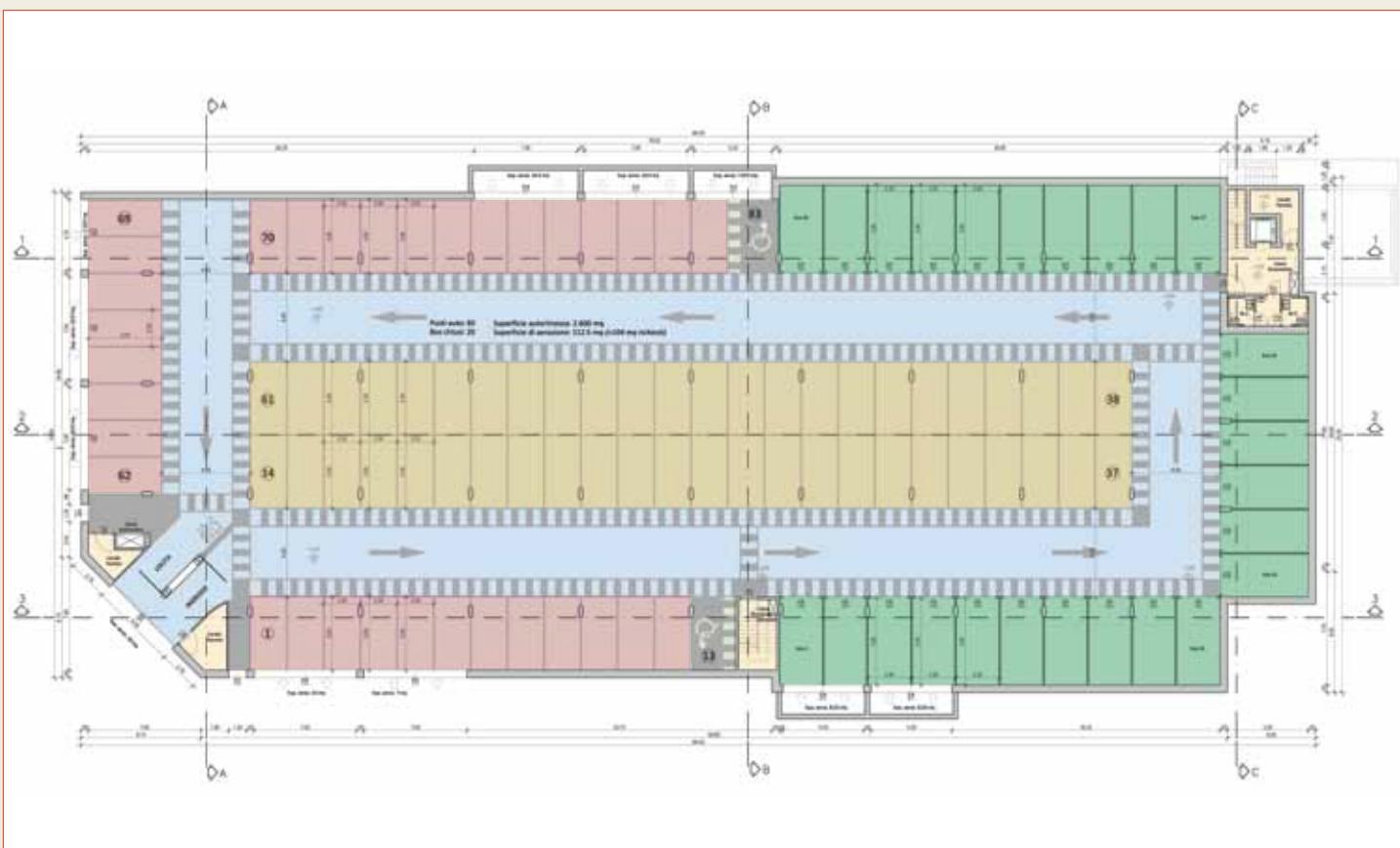
Nel corso dell'estate si è proceduto alla gara d'appalto del progetto di sistemazione della strada (90.000 euro circa, di cui 43.000 coperti da contributo provinciale). I lavori consistono nella sistemazione e allargamento della strada e cementificazione dei tratti più ripidi. I lavori sono iniziati nel corso del mese di novembre e saranno ultimati nella prossima primavera.



IL PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO COPERTO PUBBLICO/PRIVATO

Il progetto completato la primavera scorsa, illustrato alla popolazione nel corso di una pubblica riunione, è al momento in analisi di fattibilità, sia determinata dalla ricerca di finanziamenti a copertura, provenienti esclusivamente da mezzi propri, sia dalla modalit di affido dei lavori per la realizzazione. La rilevanza economica dell'intervento (2 milioni circa di euro) e la necessità di adeguamento del PRG ne fa slittare la fattibilità al concretizzarsi della disponibilità economica e delle relative autorizzazioni.

Nel corso del 2012 saranno raccolte le manifestazioni d'interesse all'acquisto di posti auto da parte dei privati.



Parcheggi di interesse pubblico

Stalli chiusi in offerta a privati

Stalli aperti in offerta a privati

L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO ALLA SCUOLA ELEMENTARE

E' stata completata in corso d'anno la realizzazione dell'impianto da 19,32 Kw presso la scuola elementare, composto

da 84 moduli fotovoltaici da mt. 1 x 1,67 esposti sulle falde est e sud dell'edificio. Costo di progetto: 140.000 euro - Costo a consuntivo: 72.000 euro. Il progetto, oltre che a fornire energia ecocompatibile (18.700 Kwh prodotti dal 29.03.2011 al 30.11.2011 - ricavo:

8.800 euro), rientra nel piano di razionalizzazione delle spese energetiche. Sono in corso degli studi di fattibilità per l'estensione degli impianti alla Tennis Halle e agli ambulatori medici.



ACQUISTO E VENDITA TERRENI

È in fase di perfezionamento l'acquisto della p.f. 73/2 (orto adiacente alla chiesetta di S. Fabiano di mq. 136) funzionale a riqualificare l'area adiacente allo storico edificio.

È in fase di vendita la p.f. 1102 di 1.200 mq. circa sita in Via al Parco, il cui ricavato sarà impegnato nell'acquisto di terreni.



LA SISTEMAZIONE DELLE STRADE INTERPODERALI

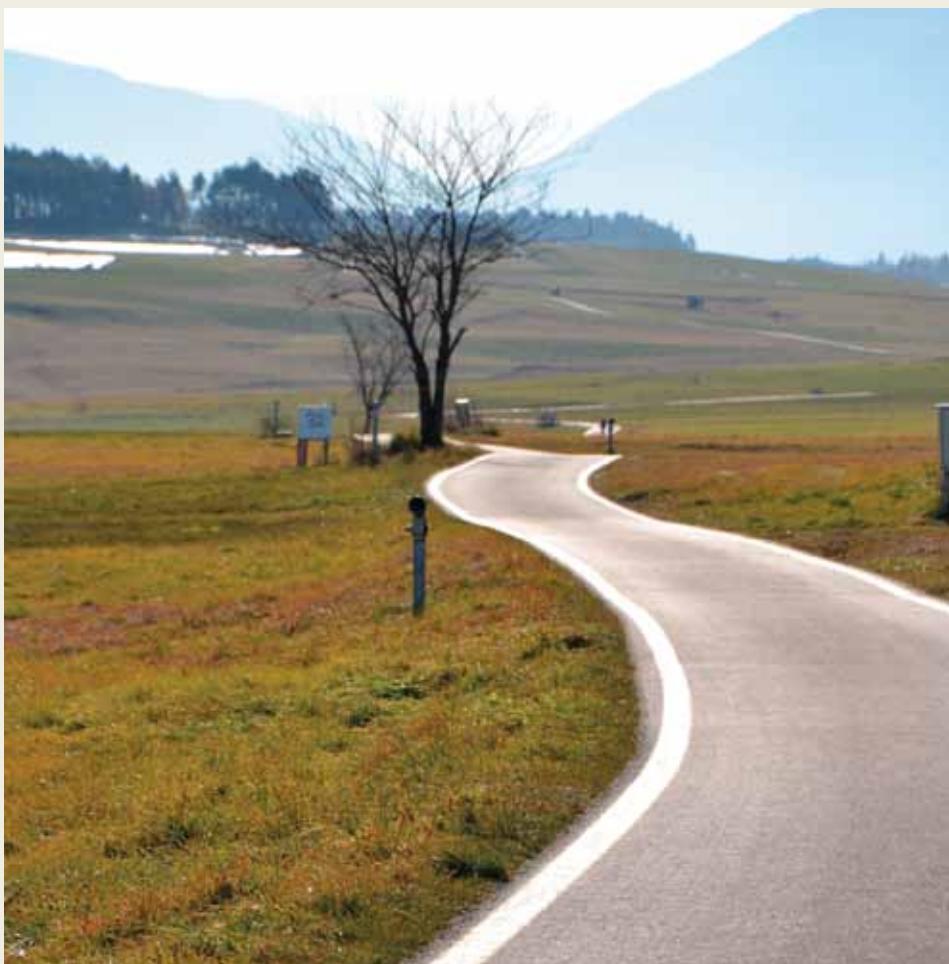
Al Consorzio di miglioramento fondiario sono stati assegnati 10.000 euro di contributo per il parziale finanziamento dei lavori di sistemazione, attualmente in corso, di alcune strade interpoderali.

LA PISTA CICLOPEDONALE DELL'ALTA VALLE

I lavori promossi dalla Provincia (3,5 milioni di euro il progetto) proseguono in linea con i programmi. Sono stati completati e aperti 16 dei 32 Km complessivi. La fine e il collaudo dei lavori sono previsti a maggio 2012.

I Patti territoriali dell'Alta Anaunia hanno incaricato i tecnici della Provincia della progettazione del tratto di collegamento con il Passo della Mendola (km 10 - 1,4 milioni di euro circa) e il completamento dell'anello che da Malosco (per la palestra di roccia) porta al Lago di Fondo (km 4 - 0,4 milioni di euro circa), da realizzare con i fondi provinciali residui assegnati dalla stessa ai Patti (1,8 milioni di euro circa in totale).

In analisi di fattibilità sarà studiato anche il tratto di collegamento da Malgolo a S. Romedio/Sanzeno.

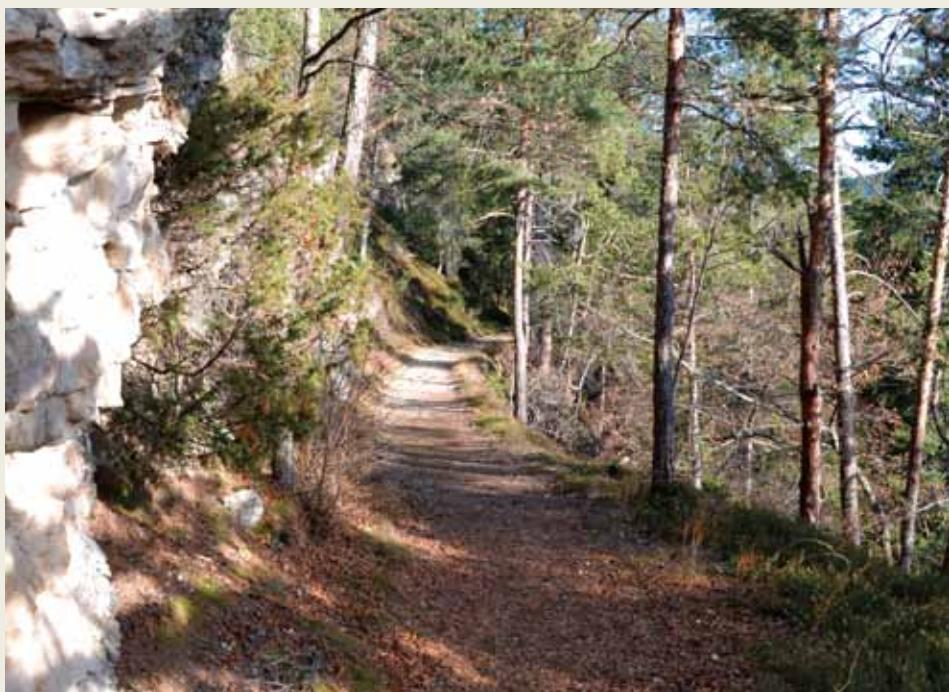


I LAVORI SOVRA COMUNALI DI SISTEMAZIONE SENTIERI

Il progetto, a firma dell'agronomo forestale Covi Mauro (59.000 euro coperti da contributo provinciale per 44.000 euro), commissionato unitamente ai Comuni di Ruffrè (Comune capofila) e Dambel, è stato approvato dal Consiglio comunale.

I lavori consistenti nella sistemazione dei sentieri "dria al foss" e "diaula" saranno avviati la primavera prossima.

Lungo il sentiero "dria al foss" sono in corso di graduale rimozione gli schianti 2008. L'attività stante l'inaccessibilità in molti tratti, è lenta e complessa.



IL PARCO PINETA

È stato ultimato nel corso del mese di settembre il taglio del lotto di legname propedeutico all'avvio dei lavori finanziati e da realizzare a cura del Servizio ripristino e valorizzazione ambientale della Provincia (70.000 euro circa). Interventi di progetto: realizzazione radure, riqualificazione della sentieristica, realizzazione di un gazebo, posa di acquedotto e cavidotto lungo il sentiero principale.

Il programma prevede l'inizio dei lavori entro la prossima primavera.



LAVORI DI COMPLETAMENTO

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI COMPLETAMENTO

2° lotto acquedotto Passo Mendola

È il completamento dei lavori per la sostituzione del vecchio acquedotto, la sistemazione delle opere di presa e la realizzazione di una vasca di deposito a servizio delle abitazioni e a scopo antincendio. L'intervento prevede una spesa complessiva di circa 450.000 euro e sarà presentata, entro i termini,

la domanda di contribuzione. Anche per questo lotto il Comune di Caldaro compartecipa alle spese sulla base dell'accordo di programma sottoscritto dalle due Amministrazioni nell'aprile 2010.

Scuola Elementare

Negli anni scorsi l'edificio che ospita la scuola è stato profondamente ristrutturato con la sopraelevazione e realizzazione di una mensa scolastica. Restano da realizzare ancora alcuni lavori quali la sistemazione del piazzale antistante alla scuola, con la ripavimentazione, la messa a norma

del locale caldaia a seguito dei lavori di collegamento alla rete del teleriscaldamento, il recupero della parte interrata con la sistemazione delle aule oggi inagibili e la messa in disponibilità dei locali adibiti a spogliatoio del campo da calcio esterno. Da ultimo s'intende procedere a un intervento di sistemazione della palestra, con il collegamento alla rete del teleriscaldamento e la realizzazione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria ormai improcrastinabili, con un'ipotesi di fattibilità per un riordino degli spazi esterni funzionale alla realizzazione del parcheggio interrato.

PROGETTI ALLO STUDIO

L'attività dell'Amministrazione si vuole coerentemente indirizzare, in un momento di crescenti restrizioni economiche che impongono di ricercare sempre più la finanziabilità dei progetti con risorse provenienti principalmente da mezzi propri, al completamento degli interventi di sistemazione delle strade all'interno dell'abitato. Ci sembrerebbe poco logico dopo i lavori della Piazza non avviare un programma di graduale sistemazione delle strade che si diramano da essa e che versano in condizioni molto precarie.

In particolare:

- I tronchi su Via Roma (in uscita dalla casa Tewini e in entrata presso la Gelateria Cavallar) a completamento dei lavori della piazza e non inseriti nel progetto.

- L'area attorno alla chiesa (escluso il sagrato) e il parcheggio a disposizione delle Scuole
- Via Alla Pineta con l'allargamento della sede stradale per la realizzazione di un marciapiede e dell'imbocco su via Marconi per consentire un miglior transito dei mezzi in uscita dalla Piazza.
- Via G. Marconi con la rimozione del tratto in cubetti e sistemazione con asfalto.
- Via Alpina e Via Larseti con il rifacimento del manto stradale in cubetti e la definizione più chiara della sede stradale destinata ai pedoni.

Per tutti questi interventi e per contenerne i costi, l'intenzione è di riutilizzare i cubetti recuperati della Piazza

e dalle Vie Marconi, Alpina e Larseti. La soluzione verosimile, che dovrà essere valutata in fase progettuale, è di utilizzare nuovi cubetti (del tipo utilizzato in piazza) per l'ultimazione dei tronchi di Piazza G. Prati e Via alla Pineta e il riutilizzo dei cubetti vecchi (preventivamente selezionati) per Via Alpina e Larseti. Per tutte le strade da sistemare il progetto prevederà la sostituzione dell'impianto d'illuminazione, la posa della banda larga e la sistemazione delle acque bianche. Questi interventi troveranno inserimento nei bilanci di previsione 2013 e 2014 e si ricercherà la possibilità di accedere a contributi provinciali.

L'ADEGUAMENTO DEL PIANO REGOLATORE COMUNALE

L'Amministrazione comunale ha avviato nei mesi scorsi le procedure tecniche ed amministrative per la redazione di una variante di assettamento al piano regolatore generale con tre obiettivi principali:

- Completamento dell'iter di aggiornamento del PRG relativo alla normativa sull'edilizia residenziale ordinaria e la residenza per case vacanze e seconde case, alla disciplina sulle distanze degli edifici dai confini, all'aggiornamento della cartografia di tutto il territorio comunale;
- Inserimento di nuove previsioni d'interesse pubblico relative alla viabilità e soprattutto al sistema dei parcheggi al fine di dare maggiore servizio alle aree del centro storico;
- Introduzione di modifiche puntuali

volte a dare risposta ad esigenze presentate dai cittadini, compatibili con gli indirizzi generali, dettati anche dal Piano Urbanistico Provinciale, per i quali viene posto in primo piano lo sviluppo sostenibile del territorio che possa portare alla valorizzazione delle risorse, limitando al minimo il consumo del suolo agricolo.

Già nei mesi scorsi sono stati quindi assunti provvedimenti importanti relativi all'inserimento nel PRG in vigore delle nuove rotatorie nord e sud sulla strada statale. È stata inoltre definita la nuova cartografia del PRG, sulla base delle specifiche tecniche previste dalla normativa provinciale, che prevedono colori standard e sovrapposizione del catasto attuale con i vincoli imposti dal Piano Urbanistico Provinciale e del Piano

Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche. Infine la Giunta Comunale ha affidato all'architetto Remo Zulberti, tecnico esperto nelle materie urbanistiche e tutela del paesaggio, la variante di assettamento.

Il lavoro di lettura delle numerose richieste avanzate dai cittadini è già iniziato e svariati sono stati i sopralluoghi sul territorio, utili ad inquadrare le varie tematiche che potranno essere oggetto della variante: edilizia residenziale per la prima casa, piani attuativi di carattere generale che possano contenere interessi di natura pubblica, interventi di recupero degli edifici del centro storico, aree produttive e aree agricole.

L'impegno dell'amministrazione è portare in Consiglio la prima adozione della variante nei primi mesi del 2012.

UNA RINNOVATA ATTENZIONE ALL'AMBIENTE URBANO

Un'Amministrazione non vive solamente di grandi opere ma l'attività è indirizzata anche a curare il nostro Paese nelle piccole cose.

È bello poter vivere Cavareno con orgoglio e la consapevolezza di garantire a chi ci vive e offrire agli ospiti un territorio gestito con la stessa cura e rispetto, con il quale ognuno di noi gestisce la propria casa.

Le fotografie che seguono danno l'idea di alcuni interventi sin qui realizzati.

Siamo consapevoli che ancora molto resta da fare, ma siamo sensibili e attenti a farlo, chiedendo di collaborare anche Voi per quanto Vi compete, perché un "Paese bello e ospitale" si costruisce insieme.



Gli angoli con le rose



Il viale alberato di Via Roma sud



La riorganizzazione degli spazi antistanti la Pro Loco



L'aiula di Via Italia



Il viale alberato per Amblar



Il Rio Moscadio



I fiori di campo



IL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento di Polizia Urbana.

Si tratta di un documento condiviso con altre amministrazioni comunali che definisce alcune regole per la civile convivenza e le sanzioni per il mancato rispetto.

Sarebbe troppo lungo descrivere i vari punti interessati dal regolamento: sul sito del Comune se ne può trovare il testo integrale.

Copia del Regolamento è comunque disponibile presso gli Uffici Comunali.

GLI EVENTI

L'INAUGURAZIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA PETER PAN

Il 6 novembre è stata ufficialmente inaugurata la nuova Scuola dell'infanzia di Cavareno. Una scuola a valenza sovra comunale. Da diversi anni, infatti, questa scuola, oltre a servizio della Comunità di Cavareno lo è diventata anche per le Comunità di Amblar, Don e Ronzone. Un'opera importante sia per l'impegno economico che è stato necessario per costruirla, ma, soprattutto, per quello che rappresenta l'istituzione scolastica nella nostra società e questa scuola che, oggi ricostruita, festeggia quasi 100 della sua storia.

Un pensiero doveroso e riconoscente va indirizzato a quanti, nel tempo, si sono adoperati a investire e gestire questa struttura che oggi si presenta ammodernata e funzionale come non lo era mai stata.

La Società per l'asilo infantile nasce a Cavareno nel 1909, per volontà della sede locale della "Lega Nazionale", d'ispirazione filoitaliana.

Nel 1913 il Comune, la Curazia e la Cassa

Rurale di Cavareno costituirono un Comitato per la costruzione dell'Asilo i cui lavori iniziarono in quell'anno e furono completati nel 1914. L'edificio ospitò anche la Canonica e la prima sede della Cassa rurale.

Nel 1953, in aderenza al vecchio asilo, si costruì il nuovo edificio, oggi sede della Canonica. Alla fine degli anni '70 l'Asilo si aprì anche alle altre Comunità e ai bambini di Cavareno si aggiunsero quelli provenienti dai Comuni di Amblar e Don. L'aumento degli iscritti e le nuove esigenze educative imposero, già alla fine degli anni '80, di ampliare gli spazi a disposizione dell'attività didattica e in quest'ottica si aggiunse un'aula, realizzata occupando parte del cortile interno. Se, in questo modo, si era risolto un problema all'interno dell'edificio, si andò, però, a ridurre sensibilmente quello esterno del cortile, imponendo di ripensare la struttura.

Nel 2001 l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Costantino Pellegrini iniziò la procedura per ampliare gli spazi a disposizione della scuola con un intervento di recupero dei volumi esistenti (l'Asilo, la Canonica e l'ex Cinema) incaricando l'arch. Gianni Berti della progettazione.

L'idea progettuale sulla quale si è lavorato prevedeva di destinare parte del vecchio asilo alla canonica e di utilizzare la restante parte e la vecchia canonica alle



Un ricordo affettuoso a Suor Lucia

attività della scuola materna.

Per fare ciò si contattò la Parrocchia e la Curia Vescovile al fine di accordarsi per intervenire in tal senso.

Definita la progettazione, l'Amministrazione presentò domanda di finanziamento alla P.A.T. ottenendo la concessione del contributo. L'Amministrazione guidata da Matteo Pancheri perfezionò il progetto e gli





L'opera d'arte del Maestro Saracino

accordi con la Parrocchia, preoccupandosi di definire il finanziamento della Provincia e il progetto per la realizzazione di una caldaia a cippato a servizio della scuola materna, della scuola elementare, della canonica e della Chiesa.

Nel 2006 ebbero inizio i lavori, che finirono nel 2009, quando il nuovo edificio fu messo a disposizione dell'attività didattica.

Nel 2010 si completarono una serie d'interventi, tra i quali la realizzazione dell'opera d'arte realizzata dal maestro Francesco Saverio Saracino.

La scuola è ora a disposizione delle Comunità di Cavareno, Amblar, Don e Ronzone, i cui bambini si aggiunsero alla fine degli anni '90.

Gli alunni che usufruiscono di questa struttura sono in questo momento 49. Di questi 31 sono di Cavareno, 4 di Amblar, 6 di Don e 8 di Ronzone. Tra questi, 10 alunni hanno almeno un genitore non di madre lingua italiana.

Dal 1953 e fino al 1990 la scuola è stata

gestita dalle suore Bertilde, Elena, Eletta e Lucia della congregazione delle "Dame Inglesi".

La loro presenza all'interno della Comunità di Cavareno è stata sempre forte e significativa ed è doveroso ricordare e non dimenticare l'importanza della loro opera e del loro sacrificio.

I costi

L'intervento è costato complessivamente € 2.660.000 euro, finanziati dalla PAT con un contributo a fondo perduto di € 910.000 e dal Comune che ha coperto la parte restante con mezzi propri per 980.000 euro e l'assunzione di un mutuo dell'importo di 770.000 euro sul quale beneficia di un contributo provinciale di 31.000 euro annui.

IL CONVEGNO DISTRETTUALE DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO E LA CELEBRAZIONE DEI 115 ANNI DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO DI CAVARENO

È con grande piacere che la Comunità di Cavareno ha ospitato il 6° Convegno provinciale dell'associazione dei vigili del fuoco fuori servizio nata nel 2005 grazie alla caparbietà e al dinamismo dello storico comandante dei vigili del fuoco di Cavareno Alberto Zini e il Convegno dei 21 Corpi dei vigili del fuoco volontari del distretto di Fondo guidati dall'ispettore Corrado Asson che hanno voluto ritrovarsi assieme per organizzare questo importante evento.

Un convegno organizzato per non dimenticare i tanti pompieri fuori servizio e l'attaccamento e l'entusiasmo profondo che ancora gli lega ai loro Corpi, per far conoscere e apprezzare, con le manovre simulative che sono seguite, la crescita professionale, l'elevata dotazione tecnologica e la grande coesione tra i Corpi che si è consolidata nel corso degli anni, ma anche per festeggiare i 115 anni del Corpo Volontario dei vigili del fuoco di Cavareno, costituitosi il 14 maggio 1896.

Un traguardo importante fatto anche di ricordi e di emozioni che ci riportano indietro nel tempo a rivivere i cambiamenti che si sono susseguiti nel nostro paese e nella nostra società. Un'occasione significativa per incontrarsi accomunati dallo stesso spirito di servizio e dalla stessa passione, ma anche per ricordare e ringraziare i tanti uomini che si sono spesi in tutti questi anni con grande abnegazione e disponibilità a servizio delle nostre Comunità.



LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Anche all'interno di questo secondo numero di "Vivere Cavareno" s'intende dare spazio ad alcune delle Associazioni del paese, sicuri dell'importanza che ognuna di esse riveste all'interno della nostra Comunità.

Si tratta di uno spazio per lo più autogestito, nel quale le Associazioni si presentano.

Nell'anno internazionale del Volontariato il ringraziamento a quanti impegnano il loro tempo per gli altri è quanto mai opportuno e doveroso.



Anno europeo del volontariato 2011

LA REGOLA COMPIE 20 ANNI

La "Festa della Charta della Regola della Comunità di Cavareno" nasce nel 1992, su impulso dell'allora Sindaco Marco Zini che riuscì a coinvolgere molte associazioni di volontariato del paese ed un folto gruppo di volontari.

Lo spirito della Festa, che si dimostrò subito vincente al punto da poter contare, negli anni successivi, su un numero inverosimile d'imitazioni, era quello di rievocare la civiltà contadina ormai scomparsa.

Di certo, a questa idea, contribuì l'attività del Gruppo "La Stua", curatore di due mostre fotografiche (1988 e 1990) e di un'intensa attività di raccolta di attrezzi e foto del passato del paese di Cavareno per ravvivare il senso di memoria collettiva della Comunità.

Per l'organizzazione della Festa, dopo alcuni anni di gestione diretta da parte del Comune, si costituì un apposito Comitato quale promotore dell'iniziativa. Il primo Presidente fu Zini Maurizio. A lui succedette Malench Francesca, in carica ancora oggi.

Oggi il Comitato è composto dai signori Costantino Pellegrini (Comune Cavareno), Stefano Battocletti, Mauro Larcher (Pro Loco Cavareno), Erna Geiser (Circolo Pensionati e Anziani di Cavareno), Francesca Malench (Gruppo Donne V.I.O.L.A.), Italo Malench, Achille Perentaler (Gruppo Alpini Cavareno), Eugenio Zani (Sci Club Fondisti Alta Val di Non), Luigi Zani, Marco Zini e Maurizio Zini.

Prestano la loro opera anche molte altre Associazioni, pur non essendo direttamente impegnate nel Comitato. Ricordiamo il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cavareno e il Corpo dei Vigili del Fuoco Fuori servizio del Distretto di Fondo.

Moltissime sono le persone e i tanti giovani che, a titolo di puro volontariato, si sono impegnate nel tempo per il buon successo della festa.

A tutti un sentito e doveroso GRAZIE

Per statuto il Comitato ha come finalità di "...mantenere vive le tradizioni e le usanze della nostra popolazione, rievocando gli antichi statuti comunali e mestieri della civiltà contadina, garantendone anche la continuità delle nuove generazioni prima che si perda la memoria".

Dal 1992 si sono succedute venti edizioni della festa che, se all'inizio occupava solo la giornata della prima domenica di agosto, progressivamente ha occupato tutta la settimana precedente.

Merito della Festa è di aver riscoperto la bellezza degli antichi mestieri, degli attrezzi di un tempo, dei luoghi della vita quotidiana da proporre a residenti e turisti. Questa è la fase "didattica" della festa: i giovani possono vedere riproposti i lavori di un tempo, capirne e carpirne

i segreti e rendersi conto della difficoltà degli stessi.

Fin dalla prima edizione uno dei punti di forza è stata la cucina tradizionale nonesa con i "tortièi", le "lugiàngie", la "polenta" e la "mòsa".

Da anni si promuovono una serie di attività di contorno alla Festa.

Così è sorta la collaborazione con il gruppo di genitori del "Giocandoci" per la proposizione di attività manuali a bambini e ragazzi del paese e fuori paese. Sono state organizzate le tre serate dedicate ai sapori della tradizione. Sono stati rievocati gli antichi ordinamenti della nostra Comunità (la Carta di Regola), sono stati riscoperti momenti della fede popolare (la S. Messa con i Canti Gregoriani e la Processione del voto). Sono state organizzate attività di carattere prettamente culturale: dalle Serate, sulla storia locale e le Mostre a tema, (la storia della Chiesa di Cavareno e della devozione popolare, dei Vigili del Fuoco, delle due Guerre Mondiali, dei





cento anni dell'Asilo infantile, dei Cento anni della Pro Loco, degli ultimi cento anni del paese e della sua evoluzione).

Accanto a questi si sono sempre susseguite occasioni di svago, d'intrattenimento e spettacolo. Chi non ricorda gli spettacoli in piazza delle prime edizioni, oppure i fuochi che caratterizzano da tradizione la serata di chiusura della manifestazione.

Da alcuni anni il Comitato propone anche un suo apprezzato e ricercato "Cialènder nònes".

Da due edizioni squadre dei paesi dell'Alta Valle si cimentano in una sfida di abilità basata sulla riproposizione degli antichi lavori: la prima edizione è stata vinta da Amblar e la seconda da Ruffrè. Oltre alla Festa il Comitato ha dedicato parte della sua attività alla raccolta di attrezzi del lavoro agricolo, dell'artigianato, del vivere domestico quotidiano.

Nel corso degli anni sono state raccolte molte fotografie di Cavareno, che costituiscono, assieme a quelle raccolte dal Gruppo "La Stua", un archivio storico della nostra Comunità composto da più di 1.000 immagini.

La raccolta dei vecchi attrezzi del tempo ci ha consentito di far rivivere le nostre usanze anche lontano da Cavareno (Verona, Pastrengo, Trento, Arco, Casez nel contesto di Pomaria, ecc.).

Dopo questa mole di lavoro il Comitato comincia, però, a sentire segni di stanchezza e senza la collaborazione di nuove persone (alle quali si fa appello) il rischio è di cadere in una ripetitività preludio della fine di tutto quello che la Festa, nel bene e nel male, ha rappresentato in tutti questi anni.



Il Comitato organizzatore

IL CORO AUDIEMUS

Il Coro Audiemus oggi può dire di essere una nuova realtà nella compagnie musicale dell'Alta Valle di Non. L'idea di una gruppo di persone unite dalla passione della musica e del canto si è concretizzata con questo Coro che, a distanza di tre anni appena, conta 45 elementi, donne e uomini.

I meriti e gli omaggi vanno soprattutto alla direttrice, Enrica Pedron la quale è riuscita a portare con se e a infondere ai

coristi tutta la sua passione per la musica ma soprattutto la sua professionalità e precisione nelle esibizioni.

Con il suo passato da Conservatorio Enrica ha dato un'impronta al Coro insolita. Infatti il Coro non si ferma a cantare e proclamare le nostre montagne e il canto popolare ma abbraccia anche musica d'autore, autorevole musica d'autore: il grande Fabrizio De Andrè, Angelo Branduardi, l'inimitabile Ennio Morricone. Insomma un genere a volte difficile ma ricco di emozioni per gli stessi coristi,

accompagnati da tastiera, flauto traverso, percussioni e djambè. Musiche e arrangiamenti curati nel dettaglio e con altrettanta cura trasmessi ai coristi, i quali si impegnano tutto l'anno a far sì che il Coro possa migliorare e crescere.

I coristi provengono dai paesi dell'Alta Valle di Non (Cavareno, Sarnonico, Ruffrè, Fondo, Vasio e Cloz) e contribuiscono attivamente alla buona riuscita delle manifestazioni e dei concerti che si fanno via via sempre più numerosi.

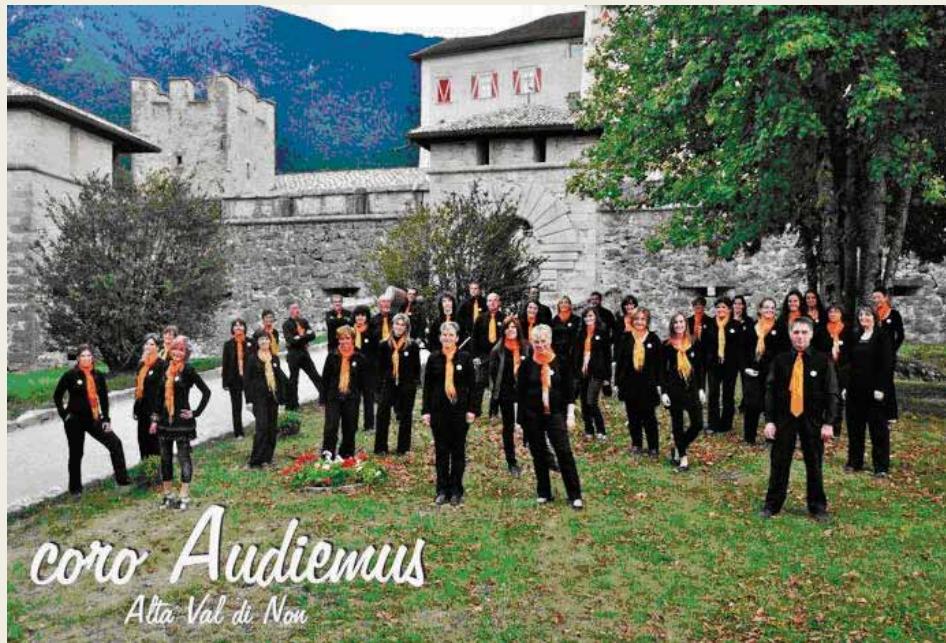
Si ricordano le rassegne importanti alle quali il Coro ha già partecipato, in

provincia e non solo, il Festival corale svoltosi a Venezia, i numerosi concerti già in programma e le importantissime rassegne che il Coro ha organizzato. Infine merita ricordare gli accordi già in essere per uno scambio culturale con

una corale di fama internazionale in Francia nella zona della Piccardia e un progetto sociale in via di sviluppo con l'Associazione Trentini nel Mondo a San Salvador de Bahia in Brasile.
Progetti ai quali si crede e che si

ritengono fondamentali per la crescita culturale e musicale. Inoltre il coro è presente sul web con un sito personalizzato e dove chi è interessato può leggere notizie, ascoltare alcune delle esibizioni, avere informazioni sul repertorio e interagire con un blog dedicato. Sempre sul sito c'è la possibilità di inviare contatti via e-mail e richiedere qualsiasi tipo di informazione.

La Direttrice Enrica Pedron



Il Presidente Luigi Abram



IL GRUPPO ALPINI DI CAVARENO

Il Gruppo Alpini di Cavareno è attivo da 22 anni nella Comunità di Cavareno. Sorto per impulso di un gruppo di amici, nel corso degli anni ha saputo coinvolgere quasi tutti i Cavarenesi che hanno prestato il loro servizio militare nel Corpo degli Alpini.

La caratteristica che sempre ha contraddistinto il Gruppo di Cavareno è la grande disponibilità, il "...fare di tutto senza chiedere nulla...". Così è facile trovare gli Alpini impegnati in ogni occasione a dare una mano alle altre Associazioni del Paese, agli insegnanti delle scuole materna e primaria e, indistintamente, a tutti quelli che, per qualche motivo, hanno bisogno di aiuto. Il Gruppo conta 45 soci e 7 amici degli Alpini; il Direttivo in carica è composto da Perentaler Achille (Presidente), Battocletti Silvano, Borzaga Marcello, Ciscato Gianni, Corazza Ferruccio, Pellegrini Lorenzo, Polli Luigi, Springhetti Piero, Visintin Alessandro e Zini Giuseppe. Quale consuntivo del 2011, piace ricordare le varie attività che hanno coinvolto il gruppo. Molte rappresentano ormai un momento tradizionale per la Comunità. In dettaglio:

- Collaborazione con il Circolo Pensionati e Anziani per l'organizzazione della "Grostolàda" in piazza il giorno di martedì grasso;
- "Dàr zó i uèvi", brindisi di Buona Pasqua con la riproposizione del tradizionale gioco con le uova sode;
- Organizzazione della gita sociale alla Madonna di Monte Berico e collaborazione con il Circolo Pensionati per la gita al Monte Grappa;



- Organizzazione di una giornata nel bosco, alla Madonnina posta al Sàss dàl Cónen, con celebrazione della Messa e pranzo;
- Collaborazione alla Festa della Regola;
- Partecipazione all'Adunata alpini nazionale e triveneta;
- Accompagnamento degli scolari della scuola primaria a visitare Trento e il Museo degli Alpini al Dòss Trent;
- Collaborazione con la Pro Loco Cavareno per la "Castagnata" di fine ottobre;
- Deposizione al cimitero della corona ai caduti delle Guerre ad inizio novembre;
- Raccolta alimentare per le associazioni di assistenza sociale, con 1353 kg di viveri raccolti quest'anno, confermando lo straordinario risultato che ogni anno il Gruppo ottiene;
- Babbi Natale per i bambini dell'asilo, con offerta di doni portati su una carrozza, a S. Lucia;

- Partecipazione alla proposta "Il paese degli Alberi di Natale", con l'addobbo di albero e presepio in piazza;
- Auguri di compleanno a tutti i compaesani che hanno superato gli 80 anni, in paese o alla Casa di Riposo.

Da non scordare poi la presenza per accompagnare al Cimitero i Soci "passati avanti": quest'anno sono stati sei. Tra questi due autentici pilastri del Gruppo: Borzaga Fabio e il primo Presidente Zani Giovanni.

Giovanni, in particolare, è stato Capogruppo dal 1989 al 2005, promuovendo l'organizzazione della Festa di S. Maria Maddalena per molte edizioni e il posizionamento della graziosa statua della Madonna al Sàss dàl Cónen. Ha sempre vissuto l'incarico che ricopriva con grande entusiasmo e senso del dovere, riuscendo a muovere tutti grazie alla sua umanità, bonarietà e schietta simpatia.

La malattia che ce lo ha portato via



non ha portato con sé il suo ricordo, che è sempre vivo in tutti noi. Così sarà bello continuare il nostro lavoro pensando a lui e a tutti i nostri amici Alpini nell'obbedienza all'impegno di "Ricordare i morti servendo i vivi!".



GRUPPO ALPINI - CAVARENO
Sezione di Trento
38011 Cavareno (Prov. Trento)

Il Capogruppo
Achille Perentaler

LA NEONATA ASSOCIAZIONE DI TAMBURELLO

Alla fine di giugno è stata fondata la "Società Tamburello Dilettantistica Roèn". L'attività è prevalentemente indirizzata alla pratica sportiva indoor del tamburello alla Tennis Halle di Cavareno, dove la nuova società si allena i mercoledì e venerdì e disputa le partite del Campionato Nazionale e i Tornei, come quello Internazionale del 26 e 27 novembre scorsi con il Dresden - Campione di Germania di palla tamburello -. L'incontro è finito con una

netta vittoria delle ragazze nonese, ma già a ottobre la Roèn ha fornito prova di sé a Dresden classificandosi al secondo posto davanti alle rappresentative di Ungheria e Germania durante un analogo incontro internazionale. La società è nata all'insegna della sovra comunalità e abbraccia un territorio che partendo dai Comuni dell'Alta valle si estende ai Comuni di Castelfondo e Sanzeno. Il Direttivo è costituito da un mix tra volti noti e neofiti di questo sport: Presidente; Perentaler Achille di Cavareno, ex giocatore di tamburello ad altissimo livello (serie A) in campo nazionale negli anni '60 e '70; Vice Presidenti; Cicolini Alberto di Rallo-Tassullo, già atleta in questo

sport, Dirigente provinciale della F.I.P.T., Commissario Tecnico della Nazionale Femminile 2003-2004 e allenatore di Serie A.

Chini Aldo di Segno, dirigente del tamburello in bassa valle. Segretaria; Zini Chiara Consiglieri Chini Enrico, Larcher Mauro, Malench Adriano, Saverino Luca. Obiettivo della società è la promozione dello sport della Palla Tamburello, risalente all'epoca romana e il 26 novembre scorso è stata aperta la sede della società nel locale a fianco degli uffici della Pro Loco di Cavareno.

Il Direttivo



...NEI RICORDI DI 100 ANNI FA

28 FEBBRAIO 1912

L'orto comunale a ovest del municipio (oggi Cassa rurale) acquistato dal Comune dagli eredi di Carlo de Zinis è affittato per 5 anni a Sandrin Luigi (Albergo alle Chiavi), purché lasci un pezzo coltivabile al medico. Lì sarà costruito un campo per il gioco delle bocce.

02 GIUGNO 1912

Il medico condotto Cesare Seppi chiede ed ottiene il permesso di costruire una veranda sopra i locali della famiglia Cooperativa, nel palazzo che oggi ospita la Cassa rurale. Oltre alla Famiglia Cooperativa nell'edificio si trovavano il panificio comunale, il Municipio e l'alloggio del medico.

1912

Si nomina il "Plàn déle Strupàie" in quanto il Comune, proprietario del terreno in questa località, concedeva il diritto di attraversamento dello stesso per la posa dell'acquedotto a servizio della villa dell'ing. Giovannini Giuseppe. Il periodo immediatamente precedente alla Prima Guerra Mondiale era stato interessato da molte costruzioni di abitazioni da destinare ad uso turistico.

06 OTTOBRE 1912

Il Comune nomina i propri rappresentanti all'interno del comitato per la costruzione dell'asilo: Visintin Francesco fu Francesco e Rizzi Francesco. Il Comitato si completa con la presenza del Curato - Presidente della Società per L'Asilo Infantile di Cavareno - e del Presidente della Cassa rurale di Cavareno.

09 NOVEMBRE 1912

Il Capocomune è stato incaricato di verificare la possibilità di realizzare un impianto di linea telefonica. L'otto gennaio dell'anno successivo il Comune accorderà un contributo di 300 corone per la costruzione della stessa: "Il Paese si collega al mondo!"

15 DICEMBRE 1912

Si concede il legname per la costruzione dell'asilo.



*L'Amministrazione Comunale
di Cavareno augura
a tutta la Cittadinanza
un Buon Natale ed un
Felice Anno Nuovo*

